
Tempo del Creato: diocesi Udine, stasera apertura a Ravascletto con meditazione in musica sulla crisi ecologica e sui suoi rimedi

L'invito a praticare quotidianamente una "spiritualità ecologica" e l'impegnativo appello a riconoscere l'urgenza della "conversione ecologica", risuoneranno domani a Ravascletto (Udine), in occasione della "Meditazione in musica sul Messaggio di Papa Francesco per la celebrazione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato". Alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Matteo, l'evento "Ascolta la voce del Creato" inaugura il "Tempo del Creato" 2022 nell'arcidiocesi di Udine che inizia con la "Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato" e si concluderà il 4 ottobre, con la festa di San Francesco d'Assisi. A Ravascletto, il momento di spiritualità ecumenica sarà guidato dall'organista aquilana Maria Grazia De Paulis, dalla cantante romana Stefania Matalone e dalla giovanissima cantante pisana Teresa Spillantini le quali eseguiranno brani a commento delle esigenti parole di Papa Francesco. Fra l'altro saranno eseguite composizioni di Girolamo Frescobaldi, Giuseppe Tartini, John Rutter, Johann Sebastian Bach e Domenico Bartolucci. L'intero "Tempo del Creato", grazie alle diverse iniziative che gruppi e comunità organizzeranno in ogni parte del Friuli e del mondo, intende allargare e approfondire l'ascolto delle "grida amare" denunciate dal Papa, in modo che possa essere accolto l'invito a "pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi", perché – ricorda Francesco nel suo messaggio – lo "stato di degrado della nostra casa comune merita la stessa attenzione di altre sfide globali quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici". L'appuntamento di Ravascletto, ospitato e sostenuto dalla Chiesa di San Matteo di Monai, è frutto della consolidata collaborazione fra Beni collettivi Carnia, Arciconfraternita dello Spirito Santo di San Pietro in Carnia, Fridays for Future Carnia, Nuovo Cinema David di Tolmezzo, Caritas, Ufficio per il dialogo e l'ecumenismo e Centro missionario diocesani.

Giovanna Pasqualin Traversa